



Istruzione n. 11 dell'Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento

Esecuzioni per crediti LAMal

del 29 aprile 2024

A. Contesto e scopo dell'istruzione

1. La revisione dell'articolo 93 capoverso 4 LEF, che entrerà in vigore (parzialmente) il 1° luglio 2024, ha origine in due interventi parlamentari (17.3323 e 18.4174) e un'iniziativa cantonale (16.312) concernenti il complemento all'articolo 64a LAMal in relazione all'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati¹. I pertinenti lavori preliminari non prevedevano un adeguamento dell'articolo 93 capoverso 4 LEF, che ha avuto luogo soltanto successivamente nel quadro delle deliberazioni parlamentari².

2. Lo scopo della presente istruzione è spiegare le novità (lett. B sull'art. 93 cpv. 4 LEF e lett. C sull'art. 64a cpv. 2 LAMal) al fine di uniformare il più possibile l'applicazione delle disposizioni legali rivedute.

B. Attuazione dell'articolo 93 capoverso 4 LEF

Principio

3. A partire dal 1° luglio 2024 l'articolo 93 capoverso 4 LEF ha il tenore seguente:

Su istanza del debitore, l'ufficio ingiunge al datore di lavoro di quest'ultimo di versare all'ufficio, per la durata del pignoramento del salario, anche la somma necessaria per il pagamento dei crediti correnti di premi e partecipazioni ai costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, per quanto tali premi e partecipazioni ai costi facciano parte del minimo vitale del debitore. L'ufficio utilizza tale somma per pagare direttamente all'assicuratore i crediti correnti di premi e partecipazioni ai costi.

4. Pertanto, in determinati casi l'ufficio d'esecuzione può assumere durevolmente la riscossione della somma necessaria per i crediti correnti di premi e partecipazioni ai costi dell'assi-

¹ FF 2021 745 (Rapporto esplicativo concernente l'iniziativa cantonale); FF 2021 1058 (Parere del Consiglio federale)

² La documentazione citata nella precedente nota a piè di pagina non contiene infatti commenti sul contenuto delle disposizioni.

curazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Su corrispondente istanza del debitore, l'ufficio ingiunge al datore di lavoro di versargli, per la durata di un pignoramento del salario, la somma necessaria, per quanto essa faccia parte del minimo vitale. In seguito l'ufficio la versa all'assicuratore LAMal (art. 93 cpv. 4 LEF).

Attuazione

5. La nuova disposizione codifica una prassi già seguita da numerosi uffici. Finora, la maggior parte di essi faceva dipendere l'inclusione nel minimo vitale della fattura dei premi LAMal e della partecipazione ai costi da una prova del loro effettivo pagamento. Alcuni uffici si facevano inoltre autorizzare dal debitore a ricevere e a pagare direttamente le fatture dell'assicuratore LAMal computandole nel minimo vitale secondo il diritto in materia di esecuzioni.

6. La modifica della LEF obbliga ora tutti gli uffici a dare seguito a una corrispondente istanza del debitore e a saldare direttamente con la quota pignorabile del salario le fatture correnti dei premi LAMal o della partecipazione ai costi notificate all'ufficio e a computarne l'importo nel minimo vitale del debitore secondo il diritto in materia di esecuzioni (art. 93 e 99 LEF). Vi sono inclusi tutti i premi da computare nel minimo vitale del debitore (eventualmente della sua economia domestica) secondo il diritto in materia di esecuzioni, per quanto l'importo pignorabile sia sufficiente a saldare la fattura in questione.

7. La disposizione si riferisce espressamente ai premi «correnti», escludendo le fatture dei premi in sospeso, scadute (il cui pagamento non permetterebbe neanche più di evitare le conseguenze giuridiche di cui all'art. 64a LAMal). Revisioni del pignoramento in relazione con le partecipazioni ai costi sono per contro ammissibili per tutte le spese specifiche contemplate dagli articoli 92 e 93 LEF e relative all'anno di pignoramento corrente (TF 5A_266/2014, consid. 8.2.3). Sul documento di prova inoltrato deve figurare il contenuto del credito (premio con data/partecipazione ai costi, periodo rilevante).

8. La nuova disposizione permette inoltre agli uffici di farsi autorizzare dai debitori a ricevere le fatture in questione direttamente dall'assicuratore LAMal. La legge non lo prescrive espressamente e non contiene neppure alcuna disposizione in tal senso. Tale autorizzazione deve osservare eventuali disposizioni in materia di protezione dei dati e del segreto a tutela del debitore e se del caso di terzi coinvolti (ad es. nel caso di premi di famiglia).

Informazione

9. In considerazione degli obiettivi della nuova disposizione e per evitare inutili emolumenti, gli uffici sono tenuti a informare i debitori in merito alla possibilità di presentare un'istanza in tal senso. Alla prima occasione possibile, l'ufficio deve comunicare al debitore, oralmente o per scritto, la possibilità di presentare un'istanza conformemente all'articolo 93 capoverso 4 LEF.

10. Il nostro ufficio raccomanda di indicare la questione nell'atto di pignoramento, nel quadro della determinazione del minimo vitale secondo il diritto in materia esecuzioni, seguendo il modello seguente:

Il debitore può chiedere all'ufficio di farsi inviare direttamente dal datore di lavoro i crediti correnti di premi e partecipazioni ai costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e saldare le relative fatture; tali crediti sono computati nel minimo vitale secondo il diritto in materia di esecuzioni (art. 93 cpv. 4 LEF).

Tasse

11. Se alla prima occasione il debitore presenta un'istanza secondo l'articolo 93 capoverso 4 LEF e inoltra la pertinente documentazione entro i termini prescritti, occorre rinunciare a riscuotere una tassa ossia partire dal presupposto che l'onere connesso sia coperto dalla tassa secondo l'articolo 20 OTLEF.

12. Le situazioni in cui il comportamento del debitore ha causato la revisione del pignoramento vanno valutate diversamente. Ad esse può essere applicato l'articolo 22 capoverso 3 OTLEF.

C. Esecuzioni di assicuratori LAMal

13. Conformemente all'articolo 64a capoverso 2 secondo periodo LAMal, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2025, un assicurato «può essere perseguito [recte: escusso] al massimo due volte nel corso di un anno civile per i propri arretrati e due volte per quelli di un figlio. Le esecuzioni per i crediti che hanno già dato luogo a un attestato di carenza di beni o a un titolo equivalente non sono contabilizzate.»

14. Il nostro ufficio ritiene che, a causa della necessaria valutazione dei contenuti delle esecuzioni (attuali e precedenti) nonché per ragioni pratiche (ad es. l'impossibilità di prendere visione di precedenti esecuzioni in caso di cambio di domicilio), il rispetto dell'articolo 64a capoverso 2 secondo periodo LAMal vada in linea di principio esaminato unicamente su ricorso (art. 17 LEF). Sono esclusi casi manifesti di violazione dell'articolo 64a capoverso 2 LAMal constatati agevolmente dall'ufficio in base alle informazioni disponibili.

D. Entrata in vigore

15. La lettera B della presente istruzione entra in vigore il 1° luglio 2024, la lettera C il 1° gennaio 2025.

Richieste di informazioni

Per ulteriori informazioni rimane a disposizione l'ufficio Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento (oa-schkg@bj.admin.ch).

ALTA VIGILANZA LEF

Rodrigo Rodriguez